



Società
Italiana di
Pediatria

72°

FIRENZE

16-19
novembre **2016**

BAMBINI INNOCENTI

Congresso Italiano di PEDIATRIA

CONGRESSO NAZIONALE CONGIUNTO

SIP - Società Italiana di Pediatria

SINP - Società Italiana di Neurologia Pediatrica

Gruppo di Studio per l'Accreditamento ed il Miglioramento della Qualità SIP

Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Migrante SIP

***WORKSHOP GLNBM-SIP:
NOVITÀ' E PROSPETTIVE FUTURE***

***Up-to-date Normativa ...
Questioni ancora in sospeso?!?***

Simona La Placa



GRUPPO CRC

Convention on the Rights of the Child

CAPITOLO V: SALUTE E ASSISTENZA

Accesso ai servizi sanitari per i minori stranieri

9° Rapporto CRC 2015-2016

www.gruppocrc.net

Pertanto il Gruppo CRC raccomanda:

1. Al Ministero della Salute, in merito all'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome n. 255 del 20 dicembre 2012, di emanare indicazioni operative al fine di rendere finalmente possibile e uniforme nelle Regioni l'iscrizione al SSR di tutti i minori – indipendentemente dalla loro condizione amministrativa – e, in particolare, dei minori in condizioni di vulnerabilità (STP ed ENI). Si raccomanda, inoltre, l'individuazione di un codice unico di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria nazionale per i richiedenti protezione internazionale e l'attuazione immediata di quanto previsto dall'art. 17, comma 4, della Direttiva 2013/33/UE del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;

2. Al Ministero dell'Interno di dare piena attuazione a quanto previsto dagli artt. 19, 20, 21 del D.Lgs. 142/2015, ribadendo in tal modo la necessità di rendere operativa l'Intesa Stato-Regioni n. 77/CV del 10 luglio 2014, con un'attenzione particolare ai MSNA e, tra questi, alla componente più a rischio rappresentata dagli irreperibili e dai minori in transito;

3. Al Ministero dell'Interno, al Ministero della Giustizia, al Ministero della Salute e alle Regioni e Province Autonome di dare piena attuazione, anche attraverso specifiche indicazioni operative valide su tutto il territorio nazionale, al Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

Recepimento Accordo 2015



13 realtà territoriali

- Recepimento formale**
- Qualche atto di allineamento**









www.simmweb.it
coordinamento.gris@simmweb.it

2015

Iscrizione al SSR dei minori con genitori senza pds

Babele applicativa!!!

-  Atti formali presenti prima Accordo
-  Atti formali di allineamento Accordo
-  Atti formali prima dell' Accordo da perfezionare
-  Assenza di atti formali di allineamento Accordo
-  Presenza di atti formali di allineamento Accordo non operativi
-  Iscrizione minori con CF figli STP (ed ENI: Liguria)



Oltre gli sbarchi. Per un Piano nazionale dell'accoglienza

S. Geraci, Luglio 2014



10 Luglio 2014 - Piano triennale per la Gestione Emergenza Profughi

Conferenza Unificata delle Conferenze Stato-Regioni, Stato-Citta' ed autonomie locali

Per i MSNA prevede:

- ❖ Hub regionali per la prima accoglienza dei migranti
- ❖ Pianificazione della seconda accoglienza per tutti i minori (MSNA richiedenti asilo e non) nell'ambito dello SPRAR (circa 20.000 posti nel triennio 2014-2016)
- ❖ Impegno economico per l'accoglienza dei MSNA che si sposta dalle casse degli Enti locali a quelle dello Stato

18 Agosto 2015 – Decreto di Legge n. 142

“Disciplina per l'accoglienza dei minori stranieri”

Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.

- ❖ Carattere prioritario del superiore interesse del minore
- ❖ MSNA, irreperibili e in transito
- ❖ Art. 19, 20, 21

CODICE ESENZIONE RICHIEDENTI ASILO

DL 142 del 18 agosto 2015 pubblicato in G.U. n. 214 del 15/09/2015

- Dal 1° ottobre 2015, chi richiede protezione in Italia **può lavorare decorsi 2 mesi dalla presentazione della domanda di asilo...**
... Successivamente, i richiedenti asilo hanno diritto a intraprendere un'attività lavorativa ma, se non hanno reperito alcun lavoro o non sono economicamente autosufficienti, hanno diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.
- Per i richiedenti asilo (compresi i MSNARA) *“la ricevuta attestante la presentazione della richiesta di protezione internazionale rilasciata contestualmente alla verbalizzazione della domanda (...) costituisce permesso di soggiorno provvisorio (art. 4, comma 3)”* ...
 - Di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Salute è stata allora attivata un'apposita procedura telematica per **l'attribuzione del codice fiscale provvisorio** ai richiedenti la protezione internazionale già al momento del rilascio della suddetta ricevuta da parte della Questura/Polizia di Frontiera; ciò al fine di consentire a tale tipologia di stranieri di iscriversi sin da subito al Servizio Sanitario Nazionale per usufruire di una copertura sanitaria completa e di svolgere attività lavorativa come previsto dall'art. 22 del citato decreto.

L'accertamento dell'età dei minori (stranieri) non accompagnati

CRITICITA'

- Metodologia attuata incentrata sull'aspetto medico-radiologico
- Variabilità e difformità presenti nei vari territori regionali
- Scarsa conoscenza da parte degli attori coinvolti a vario titolo nell'intero percorso di identificazione del presunto minore non accompagnato



Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati da parte di una equipe multidisciplinare multispecialistica

(pediatra-endocrinologo, mediatore culturale, assistente sociale, psicologo)

30 Ottobre 2014 → 3 Marzo 2016

(approvato CSR con riserva!)

- Ministero della Salute, dell'Interno, del Lavoro e Politiche Sociali, della Giustizia
- Esperti e stakeholders (SIMM, INMP, GLNBI/SIP, FIMP, UNHCR, StC)
con parere positivo da parte dell'Autorità nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
e del Consiglio Superiore di Sanità

Il Tavolo interregionale "IMMIGRATI E SERVIZI SANITARI"

Una Rete Istituzionale nella rete per la salute degli immigrati



**L'ITALIA SONO
ANCH'IO.**

Campagna per i diritti
di cittadinanza.



Costituzione Italiana - art. 3:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.



Raccolta firme per Proposte di Legge (Autunno 2011):

- 1) Riforma legge sulla cittadinanza**
- 2) Diritto di voto nelle consultazioni elettorali locali**

Documento congiunto SIP/GNLBI e SIMM

Decalogo di Chieti

- 1) Concessione della cittadinanza italiana
- 2) Garanzia di permessi di soggiorno almeno per cinque anni
- 3) Appropriati percorsi di inserimento didattico
- 4) Opportuni dispositivi legislativi che evitino l'espulsione dei ragazzi maggiorenni al termine degli studi
- 5) Promozione di interventi per l'integrazione scolastica e sociale
- 6) Agevolare i ricongiungimenti familiari
- 7) Accesso alle scuole per i figli di immigrati privi di permesso di soggiorno
- 8) Pari provvidenze economiche tra italiani e immigrati a tutela della donna, della maternità e del bambino
- 9) Iscrizione al SSN di tutti i minori stranieri
- 10) Estensione del permesso di soggiorno per gravidanza



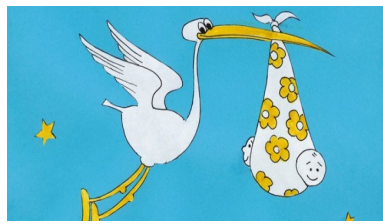
CAPITOLO V: SALUTE E ASSISTENZA

Accesso ai servizi sanitari per i minori stranieri 7° Rapporto CRC 2013-2014

Pertanto, il Gruppo CRC raccomanda:

1. Al **Ministero della Salute**, relativamente all'applicazione dell'**Accordo Stato-Regioni**, di diramare una nota esplicativa per rendere uniforme, dal punto di vista amministrativo, l'iscrizione al SSR dei minori stranieri in condizioni di irregolarità giuridica, possessori di codice STP ed ENI, equiparando i livelli assistenziali organizzativi di tali codici;
2. Al **Ministero dell'Interno** di rendere il più breve possibile il tempo di permanenza dei minori e delle loro famiglie nei luoghi degli **sbarchi**, di garantire la continuità assistenziale nei luoghi di seconda accoglienza e, ove necessario, di avviare un percorso multidisciplinare, in cui la competenza culturale degli operatori risulti efficace non solo in un'ottica di assistenza, ma anche di costo/beneficio;

3. Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** di affrontare, prendendone atto, i problemi connessi alle **“nascite invisibili”** (mancata registrazione all'anagrafe dei figli di immigrati irregolari), riformulando l'attuale articolo 6 del Testo Unico – D.L. 286 del 25 luglio 1998 – e reintroducendo esplicitamente – come da testo non modificato della Legge 94/2009 (art. 1, comma 22, lettera g) – gli atti di stato civile tra quelli per i quali non è necessaria l'esibizione dei documenti di soggiorno.



NATI INVISIBILI



- “La **cittadinanza** (oggi quella dei genitori, domani – nei casi previsti – quella legata al territorio) per essere riconosciuta deve essere da qualche parte trascritta e, se il certificato di nascita non c’è, resta un principio volatile che non può garantire per sé i diritti imprescindibili del nuovo nato”.
- Ai sensi dell’**art. 6 della legge 94/2009**, allo straniero che non può esibire “**documenti inerenti il soggiorno**” non è consentito produrre “atti di stato civile” e quindi registrare la nascita del figlio effettuandone il riconoscimento, con conseguenze aberranti di ordine sociale e sanitario.
- Solo una **circolare del Ministero dell’Interno** (emessa il giorno prima dell’entrata in vigore della legge citata) consente oggi agli stranieri irregolari di effettuare la dichiarazione di nascita dei figli **senza presentare il permesso di soggiorno**, ma non dirime il dubbio circa l’interpretazione del citato articolo 6.
- Il **risultato** e’ che molti stranieri senza documenti ancora **non registrano i propri figli** per paura di essere denunciati e, in alcune realtà, i dipendenti degli sportelli dell’Ufficio Anagrafe continuano a chiedere ai genitori di esibire il permesso di soggiorno.
- Bisogna anche considerare che non tutti i bambini nascono nelle strutture ospedaliere (parti in ambito domestico per le comunità “chiuse”, cinesi e Rom) cui non segue alcuna registrazione

E' un affare di FAMIGLIA...



Ius Sanguinis vs Ius Soli

E' un affare di FAMIGLIA...



Ius Culturae

CITTADINANZA ...

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 91
e altre disposizioni in materia di cittadinanza

- La legislazione e' ferma al 1992
 - 356.000 stranieri (0,6%) e 4.204 concessioni
- 178.035 acquisizioni nel 2015 (+37% nel 2014)
 - 63.000 nel 2012
- Ottobre 2015: approvato il testo di riforma (Ddl S. 2092) dalla Camera dei Deputati e quindi trasmesso al Senato (+8.000 emendamenti)

... ai bambini nati in Italia da stranieri titolari di carta di soggiorno e a quelli che, arrivati qui entro i 12 anni, hanno frequentato uno o più cicli scolastici per almeno cinque anni



Le nuove regole per diventare italiani dedicate a chi nasce e cresce in Italia

Per acquisire la cittadinanza ...

- Art. 1
 - Non sarà più necessario essere “figlio di padre o madre cittadini” ma sarà sufficiente, essendo nati in Italia da genitori stranieri, che almeno uno sia titolare di un permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno)
 - L’acquisto della cittadinanza sarà subordinato ad una “dichiarazione di volontà” in tal senso” e, in mancanza di tale dichiarazione, si potrà ovviare con una richiesta all’ufficiale dello stato civile entro due anni dal raggiungimento della maggiore età



Nati in Italia o Arrivati < 12 anni di età'

- Art. 4 (comma2-bis)
 - Aver frequentato regolarmente, nel territorio nazionale, per almeno 5 anni, uno o più cicli appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale”.
 - Nel caso in cui la frequenza riguardi il corso di istruzione primaria, è altresì necessaria la conclusione positiva del corso medesimo.

Arrivati in Italia dopo i 12 anni (prima dei 18)

Per acquisire la cittadinanza ...

- Art. 9 (comma 1, f-bis)
 - La cittadinanza puo' essere concessa con decisione discrezionale delle autorità
 - E' necessario aver risieduto in Italia almeno 6 anni
 - Aver frequentato anche un ciclo scolastico o di formazione professionale, concluso con il conseguimento del titolo o qualifica professionale

Per tutti gli altri

Per acquisire la cittadinanza ...

- Italia ... Nessuna innovazione!!!
 - Art. 9 lett. F legge 5/1992: “lo straniero che risiede legalmente da almeno 10 anni nel territorio della Repubblica”
- Grecia ... 7 anni per i non comunitari
3 anni per i cittadini UE
- Spagna ... 10 anni
- Svizzera ... 12 anni (dal 2018 10 anni)

La proposta di legge della campagna
“L’Italia sono anch’io”
prevedeva un periodo minimo di 5 anni

ITALIA

Acquisizioni di cittadinanza per regione (2014-2015)

Regione	2014		2015		VAR. % 2015-2014
	v.a.	Per 1.000 resid. stran.	v.a.	Per 1.000 resid. stran.	
Piemonte	12.275	2,8	16.221	3,7	32,1
Valle d'Aosta	483	3,8	757	5,9	56,7
Liguria	3.260	2,1	6.014	3,8	84,4
Lombardia	35.879	3,6	45.883	4,6	27,9
Nord Ovest	51.897	3,2	68.875	4,3	32,7
Trentino A. A.	3.831	3,6	5.631	5,3	47,0
Veneto	20.331	4,1	25.802	5,2	26,9
Friuli V. G.	4.033	3,3	5.525	4,5	37,0
Emilia R.	16.445	3,7	22.514	5,1	36,9
Nord Est	44.640	3,8	59.472	5,1	33,2
Toscana	7.240	1,9	13.159	3,5	81,7
Umbria	2.265	2,5	3.721	4,2	64,3
Marche	5.029	3,2	7.729	5,0	53,7
Lazio	8.777	1,5	11.289	1,9	28,6
Centro	23.311	1,9	35.898	3,0	54,0
Abruzzo	1.799	1,3	2.964	2,2	64,7
Molise	175	0,5	274	0,9	56,6
Campania	1.809	0,3	2.630	0,4	45,4
Puglia	1.799	0,4	2.153	0,5	19,7
Basilicata	176	0,3	340	0,6	93,2
Calabria	1.232	0,6	1.432	0,7	16,2
Sud	6.990	0,5	9.793	0,7	40,1
Sicilia	2.469	0,5	3.136	0,6	27,0
Sardegna	580	0,3	861	0,5	48,4
Isole	3.049	0,4	3.997	0,6	31,1
Italia	129.887	2,1	178.035	2,9	37,1

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati ISTAT

Istat

Cittadini non comunitari:

presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza

29 settembre 2016

- I non comunitari divenuti cittadini italiani nel 2015 → 159.000 (42% < 20 anni)
 - Albanesi (35.134), Marocchini (32.448) → 2/5
- ↓ Per matrimonio
 - 2014 14% (25% donne) vs 2015 9% (16% donne)
- ↑ Trasmissione dai genitori
- ↑ Per scelta al 18° anno dei nati in Italia

} 66.000

Conclusioni

- Una più attenta ***governance istituzionale*** dei percorsi di tutela risulta assolutamente necessaria per costruire una società che sappia coniugare **accoglienza e sicurezza, solidarietà e giustizia, equità e salute**.
- Nell'attesa, si continua a promuovere una **strategia alternativa** che, **attraverso gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le società scientifiche**, possa tutelare il diritto alla salute e all'assistenza sanitaria degli stranieri e promuovere, in maniera capillare, **la corretta applicazione della normativa, implementando la competenza culturale degli operatori sanitari** nei confronti dell'utenza migrante, all'interno dei servizi territoriali, degli ambulatori e delle aziende ospedaliere.

*Amiamo l'Odissea e Robinson Crusoe,
i viaggi di Sinbad e Conrad,
le imprese dei corsari e dei rivoluzionari.*

*Cosa ci fa difetto per non stare a fianco degli
acrobati di oggi, saltatori di muri e di fili
spinati, atleti sulle piste smisurate dei deserti:
la tonnellata umana intasata a sardine nei
battelli?*

*Cosa trattiene dall'applauso in cuore per Enea
con il padre sulle spalle via dalle città di Troia
svuotate da fame e da fiamme?*

*Benedetto il viaggio che vi porta, il Mare Rosso
che vi dà il passaggio,
l'onore che ci fate bussando alla finestra.*

Erri De Luca



GRAZIE PER L'ATTENZIONE